

L'iniziativa è promossa dal Comitato provinciale del Coni di Campobasso per la promozione dello sport a scuola

# Domani sarà presentato il progetto 'Mio amico sport'

Sarà presentato domani, con inizio alle 10.30 nell'Aula Magna della Scuola Primaria "Enrico D'Ovidio" in Via Roma a Campobasso il Progetto denominato "Mio Amico Sport - Educare con il gioco e al gioco".

Si tratta di una iniziativa promossa dal Comitato Provinciale CONI di Campobasso nell'ambito dell'attività finalizzata alla promozione dello sport a scuola.

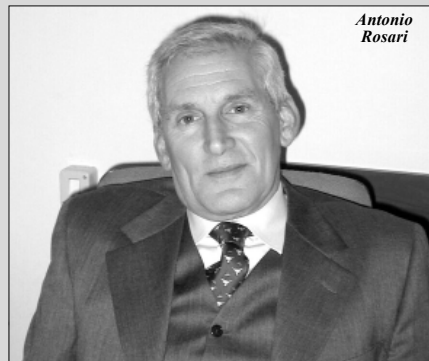
Il Progetto è al suo terzo anno consecutivo di attuazione ed è rivolto alla scuola dell'infanzia; partita due anni fa in via sperimentale, l'iniziativa raggiunge quattro plessi scolastici del capoluogo: Via Lezza e Via Tiberio (1° circolo), Via Pirandello e Via Leopardi (4° circolo) e coinvolge 400 bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni.

"E' per noi motivo di grossa soddisfazione - ha affermato il Presidente del CONI di Campobasso Antonio Rosari - riuscire a proporre una iniziativa che raggiunge i più piccoli e che va a completare il quadro della nostra attività all'interno del mondo scolastico, già diffusa con il progetto di Giosport rivolto alla scuola elementare e con i Giochi della Gioventù per i ragazzi delle scuole medie".

Il Progetto prevede un programma di educazione al movimento attraverso percorsi e giochi creativi con l'obiettivo di creare le condizioni ottimali allo sviluppo psico-fisico del bambino. La scuola dell'infanzia rappresenta, quindi, il contesto ideale in cui il CONI di Campobasso si colloca con un gruppo di "esperti" specializzati in scienze motorie che affiancano gli insegnanti nello svolgimento dell'attività motoria con gli alunni della scuola, secondo un calendario stilato in accordo con il dirigente scolastico.

Nel corso della conferenza stampa, in programma mercoledì mattina, sarà illustrata nel dettaglio l'attività del progetto che ha preso il via da tre set-

mane e terminerà a maggio con una festa finale che vedrà come protagonisti tutti gli alunni delle scuole partecipanti.



Antonio Rosari

stampa, in programma mercoledì mattina, sarà illustrata nel dettaglio l'attività del progetto che ha preso il via da tre set-

## Si è tenuto a Guardialfiera L'Eurovolley protagonista con il 2° torneo di pallavolo femminile under 16



L'Eurovolley organizza il secondo torneo di pallavolo femminile under 16 a Guardialfiera.

Continua l'attività dell'Eurovolley in vista degli impegni di campionato che la attendono a breve. Questa volta, però sono state protagoniste le ragazze under 16 che si sono affrontate domenica a Guardialfiera. Più che un torneo è stata una vera e propria festa per le ragazze che si sono divertite molto in campo, ma anche al di fuori facendo amicizia tra di loro e interpretando nel migliore dei modi lo spirito dell'evento il cui obiettivo era soprattutto quello di far appassionare le ragazze a questo sport. Obiettivo che è stato centrato in pieno dall'organizzazione la quale già dalla prima edizione del torneo aveva registrato un certo entusiasmo per questo tipo di iniziative. Come previsto, alle gare disputate nella palestra comunale ha fatto da cornice un pubblico molto numeroso e partecipe dell'evento cui le ragazze in campo non hanno certo fatto mancare lo spettacolo.

Al quadrangolare hanno preso parte la rappresentativa locale e le loro amiche/nemiche di Campobasso dell'Eurovolley, il Real Gugliesi Volley e la Polisportiva Kalena 1926 di Casacalenda. Ad aprire le ostilità sono state proprio le padrone di casa che pur essendo alla loro prima competizione "ufficiale" hanno affrontato il Casacalenda senza alcun timore reverenziale vincendo alla fine la partita per 2 set a 1 per la gioia dei genitori e di tutto il pubblico locale. La seconda gara della mattinata è andata alle ragazze di Campobasso che si sono imposte sul Gugliesi per 3 a 0. Molto avvincente il terzo set che ha visto la reazione del Gugliesi il quale solo alla fine si è arreso alle avversarie sul 28-26. Dopo una pausa di "socializzazione" le gare sono riprese nel pomeriggio con il Gugliesi che ha la meglio sul Casacalenda per 3 a 1 e che si aggiudica il terzo posto e la finale tra Campobasso e Guardialfiera che va per 3 a 0 alle più esperte ragazze campobassane. Anche in questo caso il risultato finale anche se netto non deve trarre in inganno. Le padrone di casa hanno cominciato molto bene e hanno giocato alla pari buona parte del primo e del terzo set e hanno dimostrato, pur essendo nuove dei campi di gioco, di poter dire la loro in più di qualche occasione per la gioia dei propri sostenitori e dell'Eurovolley che non mancherà certo di valorizzare il talento e la passione che hanno dimostrato di avere.

Il torneo, infatti, rappresenta la prosecuzione di un progetto avviato un anno fa grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale di Guardialfiera, che sta dando buoni risultati. Dopo tanto lavoro e con tanto entusiasmo, infatti, le ragazze di Guardialfiera quest'anno disputeranno il campionato di seconda divisione di cui questa manifestazione ha rappresentato un anticipo e un buon banco di prova per verificare il livello di gioco raggiunto. E se i risultati sono questi c'è ben da sperare per il futuro di queste giovani promesse della pallavolo, dell'Eurovolley e del loro paese di cui sono in qualche modo ambasciatrici.

## Volley, serie A2. Il coach della Fenice Isernia 'bacchetta' la squadra Fenoglio: "Il ko? Lo specchio di come ci siamo allenati in settimana"

Dopo la sconfitta al tie break in quel di Ravenna tante erano le domande sorte in casa Isernia. Dopo la sconfitta casalinga per 3 set a 1 ad opera del Bassano Volley le stesse domande si sono moltiplicate e tutte ruotano intorno ad una questione, per il momento, irrisolta: perché una formazione che a tratti annichilisce l'avversario, come è successo nella seconda frazione e all'inizio della terza e della quarta, poi si perde in errori banali ed eccessivo nervosismo? La mancanza di continuità è un dato di fatto, ma a questo punto bisogna indagare circa i motivi dell'assenza di tale continuità.

Marco Fenoglio, coach dei pentri, punta il dito sul lavoro settimanale: "La partita è lo specchio di come ci alleniamo: ci siamo allenati male e con poca voglia e abbiamo giocato male". Da fuori, invece, i biancoazzurri danno l'impressione di essere troppo individualisti, fattore che non consente alla Katay Geotec Isernia di essere squadra, soprattutto nei momenti topici. Queste alcune delle spiegazioni per dare un senso alla seconda sconfitta senza andare a punti per il sestetto molisano, che scivola in penultima posizione davanti alla sola Codyeco Santa Croce, prossima avversaria dei pentri, uscita anch'essa sconfitta nella giornata di ieri dalla Bertoni di Crema.

Toccherà a coach Fenoglio analizzare tecnicamente, tatticamente e, soprattutto, dal punto di vista del carattere, la gara e trovare la via della continuità che deve, necessariamente, passare dalla coesione del grup-



po e dell'ambiente, per poi ripartire dalle ottime prestazioni di Alessio Fiore, grinta, autorità e determinazione dall'inizio alla fine del match (non a caso sarà il miglior realizzatore con 16 punti), e del libero Matteo Cacchiarelli, in crescita costante.

Dunque, starting six inedito per la Katay Geotec Isernia: oltre a Fiore per Gemmi, l'altra novità, in questo caso obbligata, è in posto tre con il giovanissimo Giacomo Pambianchi (classe '89) a sostituire Salgado che non riesce a recuperare dall'infortunio subito sette giorni fa al PalaCosta di Ravenna. Per

Bassano c'è Calderan in regia per Bonetti, ma nel corso della gara tra i due la staffetta è continua. Isernia parte subito parlando slovacco con una pipe di Janusek e un muro di Piovarci, mentre Fiore fa subito vedere di che pasta è fatto con un ace. Tuttavia, è l'equilibrio a farla da padrone, almeno fino alla

seconda sosta imposta dal regolamento. Al rientro una "doppia" fischiate agli ospiti e il primo tempo di Pambianchi, entrato con il giusto piglio, senza alcun timore reverenziale (peccato che Evandro a partire da metà terzo set si sia dimenticato di lui) determinano il primo concreto allungo della gara. Isernia con Fiore si porta sul più 4, sembra fatta, ma due errori consecutivi dell'opposto Oro (battuta lunga e asta in attacco) fanno quella inezia che cambia volto al set. Guarise fa la voce grossa e prima muro il pari ruolo Piovarci e poi si ripete su Oro. Bassano passa in vantaggio (22-23) e non serve il tempo chiamato da Fenoglio, perché due errori consecutivi in battuta e l'invasione a rete mandano gli ospiti sull'1-0. L'opposizione pentro inizia come aveva chiuso la prima frazione con un errore, questa volta dalla linea dei nove metri; intanto, Gemmi prende il posto di Janusek, ma il là all'avanzata

penetra passa per le mani di Pambianchi che blocca l'opposto veneto Tamburo per il 5-3. La Katay Geotec Isernia è una macchina perfetta e si esalta con il turno in battuta di Fiore, un break di quattro lunghezze che galvanizza i locali, sempre più poderosi a muro. Bassano perde il filo del gioco e il set.

I padroni di casa iniziano il terzo paragrafo con la stessa grinta del precedente. Le due battute vincenti consecutive di "Joffo" Piovarci inducono Cretu a chia-

mare immediatamente il tempo, per non perdere ulteriore terreno. La sosta fa bene a Parusso che mura dapprima Gemmi e poi Pambianchi. Proprio il muro è l'arma vincente di questo game per i veneti (6 di muri punto) con quello di David su Oro che destabilizza i biancoazzurri al pari dell'ingresso al servizio di Pianese per Parusso. E' ancora Fiore a tenere i suoi a una distanza accettabile dai giallorossi, il suo ennesimo servizio vincente fa credere alla rimonta, ma David prima e il doppio muro di Bonetti, poi, Oro e Fiore le sue vittime, riportano Bassano avanti nel conto dei set.

Anche nel parziale successivo è sempre Isernia a partire in quarta. Fiore, Janusek e Oro non lasciano scampo: 6-2, ma con la stessa rapidità con cui la Katay Geotec accumula punti è capace di perderli. Così dopo il tempo chiesto da Cretu, David mette a terra la palla che lo porta sulla linea dei nove metri. Un break di cinque lunghezze e situazione ribaltata: 6-7. Si procede a braccetto, ma poco prima della seconda sospensione tecnica Tamburo e Guarise salgono in cattedra. Al rientro Tamburo con una velenosissima battuta fa più 5, Isernia si sgretola, perde la concentrazione e successivamente le staffe. Fenoglio protesta vistosamente per una palla vista out (ma Cacchiarelli chiama il tocco) e il primo arbitro Vagni gli commina il rosso. Il match della Katay Geotec si chiude qui, ancor prima dell'asta presa da Oro che in definitiva consegna meritamente i tre punti alla Bassano Volley.

